

Vita agli Anni

PROFUMO DI NATALE

Tra poco più di un mese arriverà il Natale e noi, con un piccolo gruppo di anziani, per gustarci le prime novità, abbiamo fatto un giretto all'Alpaflor di Bastia.

Entrati lì ci siamo immersi in un mondo di alberi decorati di tutti i colori: bianchi innevati, rossi, verdi e persino neri! C'era una grande varietà di addobbi: dalle classiche palline, ai fiori, agli angioletti, alle stelle, e poi i cuori e le immancabili luci!

Ma non solo alberi!

C'erano anche gnometti di tutte le forme e dimensioni, gli elfi di Babbo Natale, le statuine per il presepe o mini-presepi illuminati, alci e anche dei bei Babboni di Natale. Pensate che potete trovare anche le candele per profumare il vostro Natale!!!

Tutti sono stati molto contenti. Nonna Vittorina ci ha ripetuto all'infinito: "Vi ringrazio per avermi fatto vedere tutta quella meraviglia!". Mentre Pino ha usato solo una parola per descrivere il tutto: "Stra-or-di-na-rio!".

In questa bella uscita siamo stati accompagnati da Roberto e Fedora volontari del Filò a cui mandiamo un ringraziamento speciale!!!

Claudia
(educatrice)



SOMMARIO

- Profumo di Natale... pg.1**
- Foto: Natale con noi...pg.2**
- Fenici che rinascono... pg.3**
- Progetto: I Nipoti di Babbo Natale ... pg.4**
- Riflessioni sul Kiwanis...pg.5**
- Foto: non solo lavoro...pg.6**
- Foto: giornata del volontariato...pg.7**
- Concorso fotografico...pg. 8**
- La dolcezza del Natale...pg.10**
- Saluti ai colleghi...pg.12**
- Lettura che passione...pg.14**
- Ricordiamo con affetto...pg.16**



NATALE CON NOI



CONSEGNA DONI: PROGETTO NIPOTI BABBO NATALE

RSA: FENICI CHE RINASCONO

La direzione ci ha offerto la possibilità di essere presenti all'evento formativo organizzato da De Pero e rivolto alle strutture per anziani. E' stato molto interessante e anche noi abbiamo partecipato al concorso "Fenici che rinascono". Abbiamo così creato un Poster che valorizza le risorse del nostro personale nell'affrontare questi anni difficili dovuti alla pandemia. L'umanità è il bene più prezioso che abbiamo e ci permette di affrontare ogni giorno con una marcia in più.

Un grazie sempre a tutto il personale che lavora con passione e disponibilità.



IL DISEGNO DELL'EDERA è STATO REALIZZATO DA GIULIA TIROCINANTE PSICOLOGA. LA FRASE È NATA IN COLLABORAZIONE TRA LE EDUCATRICI, PSICOLOGA, TIROCINANTE PSICOLOGA E FISIOTERAPISTA. È BELLO LO SPIRITO DI COLLABORAZIONE CHE C'È TRA NOI PROFESSIONISTI.



Palmina (educatrice), Barbara (psicologa) e Fanny (assistente sociale di S. Lucia di Piave)



DAL PROGETTO DEI NIPOTI DI BABBO NATALE NASCE UNA BELLA AMICIZIA.

Questo è ormai il terzo anno che partecipiamo con entusiasmo al progetto: “**I Nipoti di Babbo Natale**”. Si tratta di una piattaforma online a cui possono iscriversi le diverse case di soggiorno di tutta Italia. L’obiettivo è quello di donare un sorriso ai nostri anziani realizzando un loro piccolo desiderio per Natale.

L’aspetto magico di questo progetto è che delle persone inizialmente sconosciute possono leggere il desiderio e poi realizzarlo per l’anziano che li ha colpiti di più. Non solo l’anziano riceve un dono ma si crea un’amicizia nuova perché tante volte i donatori vogliono mantenere il contatto nel tempo.

Proprio grazie a tutto ciò è nata una bella collaborazione ed amicizia con gli alunni della scuola media di Messina “I. C. Manzoni” coordinati dalla professoressa Lina. I ragazzi l’anno scorso sono rimasti affascinati dal nostro Ernesto ed hanno voluto adottarlo virtualmente. Gli hanno regalato l’abbonamento a Netflix grazie al quale poi insieme alla psicologa ed ad un gruppo di anziani hanno potuto seguire una serie di film all’interno di un ciclo di incontri dedicati al cinema. Durante l’anno abbiamo realizzato degli incontri online di condivisione delle reciproche attività con i ragazzi che ci hanno poi coinvolti in un progetto fotografico in cui abbiamo potuto votare la foto da noi preferita. I ragazzi hanno inviato la fotografia vincitrice al nostro Ernesto che ha gradito molto e si è commosso. E’ per noi una grande opportunità poter collaborare con la scuola e questi giovani. La tecnologia ci permette di creare un ponte virtuale di solidarietà, vicinanza e valorizzazione di due fasce di età così distanti. Penso che sia una grande lezione per i ragazzi poter ascoltare le storie dei nostri anziani e questi ultimi sentono così di avere un posto importante e di valore nella società e soprattutto nel cuore dei giovani.

Grazie a questi alunni e ai loro insegnanti. Nella pagina a fianco abbiamo pubblicato lo scritto di uno di questi ragazzi che presenta l’attività del Kiwanis a cui appartengono.

Barbara (psicologa)



RIFLESSIONI SUL KIWANIS

Quando lo scorso anno ho avuto modo di conoscere il Kiwanis, una comunità globale formata da club e soci impegnati a migliorare la vita dei bambini e non solo, ho subito pensato che farne parte e dare il mio piccolo contributo fosse la cosa più naturale del mondo perché il loro progetto è ricco di quei valori in cui credo e che ognuno di noi dovrebbe possedere e coltivare.

Il Kiwanis è solidarietà, è rettitudine, è generosità, con gesti semplici puoi davvero fare tanto... dico ciò in quanto una delle nostre ultime attività, che mi ha arricchito tantissimo, ha visto come protagonista il signor Ernesto: una persona dolcissima che ci ha raccontato, con la voce rotta dall'emozione, dei suoi viaggi in mare ricordando ancora tutto alla perfezione, persino un triste episodio avvenuto proprio nella nostra città, nello Stretto di Messina.

La cosa che mi ha colpito e commosso maggiormente è stata, però, il suo desiderio, purtroppo non realizzato, di diventare nonno e ora di ritrovarsi, come per magia, tanti nipotini che gli vogliono bene e che sempre cercheranno di colmare quella antica mancanza.

Questo è lo spirito del Kiwanis: scaldare i cuori!

Federico Gangemi 3^E– C. Manzoni Dina e Calrenza



Nella foto la **professoressa Lina Salpietro** con cui siamo in contatto per i progetti con i ragazzi



**Ragazzi e professori del
Kiwanis**



NON SOLO LAVORO, ANCHE TANTA PASSIONE



GIORNATA DEL VOLONTARIATO



GIORNATA DEL VOLONTARIATO

24 SETTEMBRE 2022: nella foto alcuni anziani di Villa Don Gino Cecon accompagnati dai volontari, educatrici e vicedirettrice Tiziana.



Volontari e professionisti della casa di soggiorno hanno messo a disposizione dei ragazzi dei giochi di stimolazione cognitiva e del movimento utilizzati dalle educatrici e fisioterapista.

I ragazzi sono stati coinvolti con entusiasmo.



CONCORSO FOTOFRAFICO: LA GRANDE ETA' LA BELLEZZA DI INVECCHIARE.

Abbiamo partecipato al concorso fotografico proposto dal Marchio Q@B rivolto alle case di soggiorno. Qualità & Benessere promuove la qualità della vita dell'anziano e la persona con deficit cognitivi, sviluppa servizi, formazione e ricerca nell'ambito socio sanitario, concertandoli con gli enti e e gli operatori e si ispira alla Carta dei Valori che mette "l'anziano al centro", base del modello Marchio Q&B.

Il tema DEL CONCORSO era appunto legato all'invecchiamento e agli aspetti positivi che si possono ancora vivere nonostante l'età.

Vi presentiamo le nostre foto e se volete visionarle nel sito: <https://qualità-benessere.it> in Gallery).

Psicologa ed educatrici



TITOLO FOTOGRAFIE: RIDERE PER NON INVECCHIARE

Italo Calvino scriveva così: *“Leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore”.*

Questa fotografia è nata da un momento scherzoso con Elena e Franca.

Quest'estate le nostre anziane erano sedute fuori a godersi il tepore del sole, si chiacchierava e si scherzava ed è nata una bella complicità. Avere cura degli anziani in casa di soggiorno significa avere il privilegio di poterli conoscere a fondo per poter creare una relazione rispettosa e familiare allo stesso tempo. Abbiamo scattato delle foto utilizzando i fiori sui davanzali. Franca ha una grande capacità di ironizzare e la foto è diventata un'opera teatrale. E perché no, all'improvviso quel cestino vuoto lo abbiamo capovolto ed è diventato un singolare cappello per Elena.

Abbiamo tutti un grande bisogno di leggerezza e gli anziani ci insegnano che è possibile farlo anche quando le forze non sono più quelle di un tempo e la giovinezza è un ricordo ormai lontano.

Ed è proprio così, abbiamo bisogno di tornare a sorridere di più perché è una buona medicina per noi stessi e per chi ci sta accanto.



FOTOGRAFIA: BALSAMO PER L'ANIMA



La fotografia trasmette un messaggio importante che è quello di valorizzare un bisogno fondamentale che ci accompagna sempre: ricevere ed offrire amore ed affetto.

Quando si invecchia questo bisogno diventa una necessità quasi come l'aria che respiriamo perché è più facile che l'anziano debba fare i conti con la solitudine, gli acciacchi, l'ospedalizzazione o il ricovero in struttura.

Pino abbraccia la cagnolina Mimì, sembra quasi che non voglia più lasciarla andare.

L'abbraccio trasmette tenerezza, protezione e desiderio.

Gli anziani ci insegnano che la bellezza dell'invecchiare sta nel dare valore anche ai piccoli gesti che diventano balsamo per l'anima. Certamente il corpo invecchia ma lo spirito può restare giovane se riceve il giusto nutrimento.



TITOLO FOTOGRAFIA: PORTAMI A BALLARE.

Dice Paulo Coelho: *“Possiamo avere tutti i mezzi di comunicazione del mondo, ma niente assolutamente niente, sostituisce lo sguardo dell'essere umano.”*

Quello che in questa foto risalta di più è lo sguardo contento di Olga mentre balla. Uno sguardo che sottolinea tutta la voglia di godersi ogni singolo istante e momento piacevole della vita.

Ci insegna ad assaporare ogni attimo nella sua semplicità, riuscendo così a cogliere la bellezza nelle piccole cose come un ballo improvvisato.

Un ballo in cui ci si scambia uno sguardo, un sorriso, un abbraccio in leggerezza.

TITOLO FOTOGRAFIA: L'AMICA RITROVATA

Lo scatto racconta di un'amicizia vera, non è un fotomontaggio realizzato per il concorso.

Le due anziane si conoscevano prima dell'ingresso nella nostra Casa di Soggiorno.

Si sono ritrovate e qui si fanno compagnia.

La bellezza dell'invecchiare per le due anziane sta nel riuscire a gioire delle piccole cose, a ridere di gusto e ad usare l'ironia per superare i momenti più difficili.

C'è un altro particolare che forse ad una prima occhiata non si riesce a cogliere. Le due anziane indossano le mascherine e lo sguardo sembra andare oltre ogni barriera. In questi ultimi due anni gli anziani delle strutture hanno vissuto un periodo difficile fatto di separazioni e questa foto vuole essere un messaggio di speranza.



LA DOLCEZZA DEL NATALE

Carissimi pasticceri del laboratorio Giotto,

un sabato mattina alla consueta lettura del giornale ci siamo imbattuti in un articolo che raccontava il suicidio di un carcerato. Veniva detto di quanto importante sia non voltare le sguardo dall'altra parte, ma prestare attenzione alla popolazione carceraria col suo bagaglio di fatiche e dolori. Conoscendo la vostra realtà, ispirata all'art.27 della Costituzione, abbiamo scelto di far assaggiare agli ospiti della casa di soggiorno alcuni dei dolci che con dedizione e passione sfornate: per mostrare che c'è chi guarda il futuro delle persone in carcere con speranza e cerca di suggerire un altro modo di vivere la vita.

Da qui, i pensieri spontanei che nonna A. e gli altri ospiti della casa di soggiorno Villa Don Gino Ceccon hanno voluto esprimere a coloro che con la dolcezza dei loro prodotti stanno anche intraprendendo un percorso diverso di vita.

“Carissimi,

noi siamo coloro che volontariamente o per costrizione ci troviamo a far parte di questa struttura. Oggi ci è stata data la possibilità di gustare parte delle prelibatezze da voi fatte. Ci vogliamo congratulare per tanta bontà da voi fatta con amore poiché se non ci fosse capacità ed amore il risultato non sarebbe tanto gustoso ed apprezzato.

Noi della terza età non abbiamo più la capacità di sfornare tanta squisitezza.

Ci sentiamo particolarmente a voi vicini.

Avvicinandosi il Santo Natale vi vogliamo augurare un pensiero di salute e serenità a voi tutti.”

Dal vostro panettone (noi abbiamo assaggiato quello al gusto cioccolato e caffè) e dai vostri biscotti (i cuoricini con ripieno di frutto della passione) sono nate tante domande e tante considerazioni, che non hanno trovato risposta leggendo il libretto di presentazione.

È una realtà talmente particolare ed arricchente, ma lontano da noi, la vostra pasticceria, che ci siamo chiesti: “Ma perché non viene estesa a tutte le carceri italiane diversificando le proposte e i progetti? Perché non dare voce e luce, a chi sconta una pena, con un progetto che lo aiuti a vedere il mondo in modo diverso?”

E poi ancora: “Ma guadagnano qualcosa lavorando? Come funziona il carcere? Come fa la pasticceria ad essere inserita lì?”

La signora Franca è stata colpita dal packaging che descrive come semplice, senza tanti fronzoli, ma comunque d'effetto e capace di durare nel tempo e lasciare il segno.

Inoltre chiede anche (con largo consenso e curiosità unanimi): “Perché fermarci solo ad assaggiare i dolci da loro prodotti? Non c'è la possibilità di conoscerli in qualche modo? Lo desidererei tanto!

Un plauso da parte di tutti noi va anche a chi ha creduto, seguito e lavorato affinché questa realtà sia ancora in vita!

Con la speranza di ricevere un riscontro che ci faccia conoscere di più la vostra realtà, vi auguriamo un sereno Natale.

Claudia (educatrice)





DEDICHE E SALUTI AI NOSTRI COLLEGHI



**UN CARO SALUTO ALLA NOSTRA
LOGOPEDISTA LIDIA CHE HA
SCELTO DI DEDICARE IL SUO
PREZIOSO SERVIZIO AI BAMBINI**



**ANGELO OSS E COORDINATORE è ANDATO IN PENSIONE.
GRAZIE PER IL TUO SERVIZIO E GLI ANNI TRASCORSI
INSIEME A NOI.**



LETTERA A CORRADO PETERLE (OSS)

Corrado carissimo,

Il dire che gli ospiti di questa struttura sono rimasti mortificati quando sono venuti a conoscenza che tu sia andato in pensione senza poterti salutare con grande riconoscenza per tutto il bene che hai donato a noi in così tanto tempo della tua permanenza in mezzo a noi. Immaginiamo quanto tu sia rammaricato per un così "grave" inconveniente....

Non ti rammaricare; noi sappiamo quanto amore hai dedicato a noi nonostante le sofferenze fisiche e morali che ti affliggevano. Sappi che il Signore vede e considera ogni cosa e sa valutare senza se e senza ma.

Sii sereno e cerca di apprezzare la vita nonostante i dispiaceri che il tempo ti riserva e ti ha riservato. Ti vogliamo bene Corrado, ti stimiamo consapevoli delle amarezze nelle quali sei stato oggetto. Con l'augurio di tanta serenità e salute ti abbracciamo con indimenticabile affetto e riconoscenza.

Dagli ospiti della struttura Don Gino Ceccon.

A nome di tutti per sempre mi firmo con commozione.

Adua (residente)



**UN GRAZIE A PALMINA LA NOSTRA EDUCATRICE
DAL CUORE GRANDE!
UN AUGURIO DI TANTE NUOVE
SODDISFAZIONI.**



**GRAZIE A GIULIA TIROCINANTE PSICOLOGA CHE HA
PORTATO LA SUA GIOVENTU' E LA SUA PRESENZA
GIOISA E DELICATA.**

LETTURA CHE PASSIONE.

Con grande piacere vi aggiorno su questa attività che porto avanti ormai da due anni insieme ad un gruppo di anziani della casa di soggiorno. Una volta in settimana ci troviamo e leggiamo a puntate dei romanzi. Abbiamo da poco terminato la lettura di *“Un caffè per Spinoza”*. Il libro è stato apprezzato molto perché parla di Luciano, un professore anziano appassionato di filosofia. Con l'età purtroppo la vista lo ha abbandonato, ma ha la fortuna di incontrare Maria Vittoria. Maria Vittoria è una donna che si trova improvvisamente senza lavoro e con un marito che non la ama; Marvi, così chiamata, si lascia portare avanti dall'esistenza: a testa bassa senza più desideri e sogni da realizzare. Marvi accetta l'offerta di lavoro della figlia di Luciano: cerca una persona che gli tenga la casa in ordine ma soprattutto che possa continuare a leggere al papà i suoi amati libri di filosofia. La donna con mille dubbi e preoccupazioni accetta la sfida e nasce un'amicizia speciale tra i due che porterà Marvi a riscoprire il sapore della vita e a ripartire con uno sguardo nuovo verso la vita e il futuro.

Cosa dicono del libro i nostri anziani? Franca dice che è rimasta colpita da Maria Vittoria per la sua grande pazienza e soprattutto perché per lei non era solo un lavoro ma era diventato un rapporto di amicizia. Dina aggiunge che il libro le è piaciuto molto, anche se la filosofia le andava un po' stretta. Dina poi fa una considerazione molto importante perché nota come Marvi abbia in fondo aiutato il vecchio a morire chiudendo un po' alcuni capitoli non risolti. Gianni dice che gli ha fatto molta tristezza quando il professore è peggiorato con la salute e di lui lo colpiva molto l'ironia con cui affrontava le sfide della vecchiaia e della vita. Ernesto dice che Luciano si è dimostrato un vero filosofo, non solo per la sua preparazione scolastica ma anche nel suo modo di essere. Ernesto definisce Luciano come un filosofo della vita in quanto sapeva vivere la vita a modo suo e riusciva a dominarla in qualche modo.

Barbara (psicologa)

LETTURA IN CORSO



GRAZIE



**Grazie al
volontario e fa-
migliare Bruno
per i funghi.
Grazie a tutti i
volontari.**



**Grazie al volontario Roberto per
la mitica castagnata**



**FESTA DEL GELATO
14 SETTEMBRE 2022**



**GRAZIE PATRIZIA
E GRAZIANO**



**GRAZIE
DON
MARCO**



**GRAZIE A LUCIANO CHE SI RICORDA
SEMPRE DI NOI**

L'ultimo giornalino è uscito in febbraio 2020 e quindi gli anziani che abbiamo avuto il piacere di conoscere e di accompagnare sono stati molti.

Ci sembra giusto ricordarli tutti perché dietro ad ogni nome c'è un volto, una storia e una relazione che lascia un seme nel nostro cuore.

Certamente la nostra è una professione ma non solo. Ci mettiamo in gioco ogni giorno cercando di fare del nostro meglio per portare un sorriso e un supporto ai nostri anziani.

RICORDIAMO CON AFFETTO...

Adami Fernanda

Bortoluzzi Olga

Bovo Bruna

Calvi Giulia

Capraro Maria

Cazzaro Colomba

Comin Marcella

Crepaldi Mafalda

Da Rin Maria

De Zordo Celeste

Della Libera Clara

Gilardi Annamaria

Mognol Vittoria

Pasqualin Gilda

Piazza Maria

Piccinini Maria Pia

Puricelli Luigia

Rizzo Roma

Ronutti Maria

Sartor Laura

Sommavilla Eros

Tollot Fausto

Zanon Vilma

Tornano a domicilio o trasferiti in altre strutture

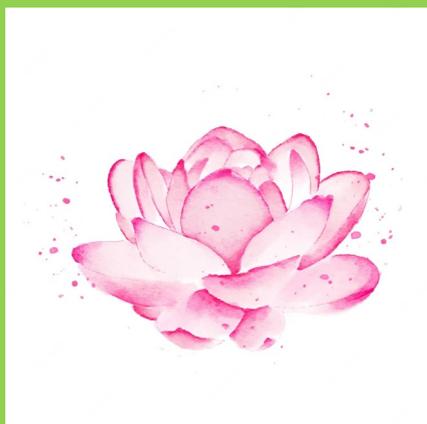
Bortoluzzi Elda

Cabbia Lidia

Danieli Mauro

Favaretto Giannina

Lazzarini Antonietta



“ VITA AGLI ANNI ”

Notiziario periodico

Casa di Soggiorno

“Villa Don Gino Ceccon”

S.Croce del Lago, 79

32016 Alpago (Bl)

Telefono: 0437/471108

Fax: 0437/451048

Indirizzo posta elettronica:

info@villaceccon.i

www.villaceccon.it

